

Flavio Ermini su Marcello Gombos, Premio “Una Poesia Inedita”



**Marcello Gombos, *Dagli antichi flutti*,
poesia vincitrice della sezione “Una poesia inedita -
Circoscrizione Centro storico del Comune di Verona”**

La vita è sottoposta a continue trasformazioni. L'essere umano vive costantemente sotto il peso di pericolo imminente che gli impone, ogni volta che si fa reale, di superare una soglia e di mettersi su una nuova strada.

Le trasformazioni di cui Gombos con *Dagli antichi flutti* ci parla corrispondono alle varie età dell'uomo e si delineano come un precipitare rovinoso verso l'ammutolire. In ogni fase della trasformazione si percorrono strade tra cui è inevitabile smarrirsi.

Ma forte è l'opposizione dell'uomo a tutto ciò che gli impedisce un nuovo inizio. Tanto che l'amarezza per ogni sconfitta non compromette mai la sua aspirazione a trasformazioni positive. L'uomo si trova nell'impossibilità di uscire dalla sua decorosa prigionia. Niente, se non l'illusione, può impedirgli di prendere atto che l'annullamento è il solo possibile esito delle varie trasformazioni imposte dall'esistenza.

Eppure anche l'essere più consapevole rifiuta di credere che l'immortalità sia un'illusione che la luce del vero dissolve.

Con *Dagli antichi flutti*, Marcello Gombos ci parla proprio della trama illusoria della nostra vita.

Flavio Ermini

- [Ranieri Teti](#)
- [Settembre 2005, anno II, numero 3](#)

URL originale: https://www.anteremedizioni.it/montano_newsletter_anno2_numero3_inedita